

AVVOCATI

Paparo al vertice dell'Ocf

Sergio Paparo è il nuovo coordinatore dell'Organismo congressuale forense. L'organo di rappresentanza politica dell'avvocatura italiana ha infatti rinnovato i suoi vertici durante l'assemblea svoltasi tra l'8 aprile e il 9 aprile, nella sede di via Valadier a Roma, quando i componenti Ocf sono stati chiamati a eleggere il nuovo ufficio di coordinamento dopo le dimissioni dell'attuale, che è rimasto in carica solo per gli affari correnti. L'ex coordinatore Giovanni Malinconico e i residui membri del Coordinamento, Cinzia Preti, Giovanni Stefani e Armando Rossi, si sono dimessi infatti alla vigilia dell'ultima assemblea, il 18 marzo scorso. La votazione riguardante l'elezione del Coordinatore ha visto i seguenti risultati su 46 presenti: Sergio Paparo, 27 voti; Raffaele Fatano nove voti; Raffaele Barone un voto; schede bianche nove. Successivamente sono state definite le cariche apicali nelle persone di Tiziana Carabellese, Segretaria (28 voti) ed Emanuele Maganuco, Tesoriere (25 voti). L'Ufficio di coordinamento neoeletto vede come componenti: Alessandra Dalla Bona, distretto di Brescia (25 voti), Brunella De Maio (24 voti), distretto di Salerno, Vincio Nardo (24 voti), distretto di Milano, e Luigi Sini (30 voti), distretto di Roma. Le dimissioni dei vecchi vertici di Ocf partono dalla polemica nata sulla gestione dei conti dell'ex tesoriere Alessandro Vaccaro. Come si può leggere sullo stesso sito dell'Organismo, Vaccaro ha ricevuto un bonifico di 235 mila euro sul proprio conto corrente personale «a fronte delle quali non si evidenziano perdite di capitale, in quanto parte di tali somme sono state poi utilizzate per il pagamento (direttamente dal conto personale del tesoriere) di corrispettivi dovuti a fornitori da parte dell'Ocf e per la restante parte sono state riversate a suo tempo sullo stesso conto», secondo la versione del precedente Organismo.

